

IN DIFESA

La Rauti punta il faro sulle donne in uniforme

di MARCO BATTAGLIA

■ Dalla fornitura di carri armati alla dotazione dei sistemi di difesa antiaerea, il vertice di oggi del Gruppo di contatto per l'Ucraina si prepara ad aprire una nuova fase del supporto dell'Occidente a Kiev. A Ramstein, nella base americana in Germania, i capi dei dipartimenti della Difesa e il personale militare di alto rango degli oltre 40 Paesi si troveranno a decidere sull'invio di mezzi pesanti e piattaforme di difesa all'avanguardia allo Stato invaso da Mosca. Un passaggio importante, che potrebbe assecondare le richieste più volte ribadite da Kiev che considera questi sistemi d'arma indispensabili per una controffensiva che recuperi il territorio perduto. Per il Gruppo di contatto sarebbe un cambio di paradigma, e una dimostrazione di compattezza tra gli alleati transatlantici; a quasi un anno di distanza dall'inizio dell'invasione potrebbe portare a un mutamento dell'andamento del conflitto.

Al summit, lanciato ad aprile del 2022 dal segretario della Difesa degli Stati Uniti, **Lloyd Austin**, sarà presente anche l'Italia, con il governo che ha preannunciato come le eventuali decisioni prese a Ramstein sull'invio di ulteriori aiuti confluiranno in un sesto decreto, già autorizzato dal Parlamento. Posizione confermata anche dal ministro della Difesa, **Guido Crosetto**, in una intervista rilasciata a *Formiche*. Nell'occasione, il ministro ha anche ripetuto come «l'Italia e le sue massime istituzioni democratiche (governo e Parlamento) ribadiscono

la volontà di proseguire a supportare l'Ucraina».

Un aspetto sottolineato anche in occasione del recente Consiglio supremo di difesa, presieduto dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, il primo del nuovo governo guidato da **Giorgia Meloni**, che ha inserito tra le priorità della difesa del Paese «continuare a sostenere il popolo ucraino nella difesa del proprio territorio».

Crosetto e **Austin**, inoltre, si erano già sentiti pochi giorni fa proprio in vista del vertice di Ramstein. Un'occasione che ha permesso al ministro italiano di assicurare all'omologo statunitense il fatto che l'Italia continuerà «a supportare l'Ucraina in modo che si possa difendere dagli attacchi della Russia». Proprio su questo tema, infatti, il nostro Paese è impegnato nella decisione sulla possibilità di fornire all'Ucraina i sistemi di difesa antiaerea SAMP/T, piattaforme moderne che andrebbero a potenziare la difesa di Kiev contro la minaccia rappresentata dai droni e dai missili russi, oltre ai più tradizionali aerei ed elicotteri.

Sull'importanza di questo supporto, legato alle altre necessità e sfide che attendono la Difesa italiana nel suo insieme, è intervenuto anche il sottosegretario alla Difesa, **Isabella Rauti**, in occasione della presentazione del suo ebook *In punta di anfibio*, un volume che racconta le sfide che attendono le Forze armate italiane, e che si concentra sul ruolo delle donne in uniforme.

redazioneairpress@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

